



COMITATO REGIONALE ABRUZZESE (CAB) **La nostra storia**

Lo sci agonistico nella regione dei parchi
Raccontata da uno dei protagonisti

Domenico Di Sano

1ª parte

Alcuni anni or sono, sono stati pubblicati brevi lineamenti di storia del Comitato, non documentati, ma “nascosti” nella memoria di testimoni del tempo.

Certamente incompleti e con qualche imprecisione, intendiamo riproporli “a puntate”, al fine di completare la storia, invitando alla collaborazione tutti, possibilmente con documenti e foto.

Quando è nato lo sci in Abruzzo? Come pratica, affonda nella notte dei tempi: per la conformazione orografica del territorio, prevalentemente montuoso con altopiani, certamente è iniziato con lo sci di fondo. Come movimento agonistico è nato, anno più anno meno, con la Federazione Italiana dello Sci, per via della vicinanza con Roma che, come Milano, promosse il primo nucleo.

Per una più esaustiva informazione si riporta un articolo di Claudio Baldessari per “Sport Invernali”:

Estratto da “Sport Invernali” on-line del mese di Novembre 2003

Prima Unione poi Federazione

Una grande idea e una realtà importante pazientemente costruita negli anni

Nel 1908, su iniziativa di Paolo Kind, figlio dell'ingegner Adolfo fondatore dello ski club Torino, nasce la prima idea di federalismo nel nostro mondo sportivo della neve. Viene proposta l'Unione Ski Clubs Italiani, prima realtà associativa nazionale che intende rappresentare e guidare gli appassionati di "pattinaggio alpino con gli ski" del nostro Paese. Vi aderiscono subito gli ski clubs Torino, Milano e Roma. L'anno successivo i delegati dell'Unione si riuniscono in assemblea per nominare Paolo Kind alla presidenza. All'Unione aderiscono anche lo ski club Genova e la sezione ski della Società Escursionisti Lecchesi. A loro si uniscono poi alcune società skiatori di altre regioni.

Lo sport si propone e si attiva da sempre nella realtà del presente, per renderla migliore, adattarla al desiderio di libertà e impegno di ogni individuo e alle irrinunciabili esigenze della salute. Per progettare e diffondere cultura nelle giovani generazioni, pensando al domani della collettività, ma anche per accompagnare e sostenere chiunque, indipendentemente dall'età, abbia desiderio e voglia di praticare una disciplina sportiva. In completa adesione alla cultura dell'impegno leale,

REGIONE dei PARCHI



coraggioso, capace di controllare l'aggressività, di promuovere il rispetto per se stessi e per gli avversari, trasmettendo soprattutto buon esempio.

L'Unione intende tracciare una via comune da percorrere negli scenari della neve. In una realtà che abbia senso e valore per tutti. Cosa di grande interesse in una società che promette rivoluzioni e paradisi sempre rimandati a un domani da raggiungere, oppure ad un invisibile aldilà. Il mondo sportivo della neve vuole puntare su traguardi concreti, più immediati, facili da conquistare e in questa prospettiva ha deciso di impegnarsi. L'Unione ci prova, con determinazione, convinta di rappresentare una bellissima idea rivolta a prospettive interessanti da costruire e perseguire tutti insieme. Però non riesce a superare uno scoglio che si rivela molto duro: i piemontesi vogliono lo ski come strumento finalizzato unicamente all'alpinismo; i lombardi invece vogliono puntare decisi anche sugli orizzonti agonistici. Nella disputa influiscono non poco il preteso diritto di "primogenitura" dei torinesi, contro il valore dell'attivismo milanese che ha permesso di rendere interessante la realtà dello ski in Italia. La rigidità dei due contendenti porta a incomprensioni insuperabili e alla conseguente paralisi dell'Istituzione. Senza spiegarne i motivi l'Unione cessa ogni attività e si autoesclude dalla mitica stagione della neve, che ha iniziato a fare passi interessanti da subito, grazie all'idea di chi ha proposto di farla nascere. Un vero peccato. A continuare e sostenere le attività provvedono, come meglio possono, le singole società, che si attivano con determinazione nelle realtà di loro influenza. Molto chiaro, da subito, l'interesse della realtà di base per l'agonismo, che trova accoglienza certa nelle diverse iniziative proposte.

Passano così alcune stagioni. Gli eventi e le attività si susseguono e si sviluppano con grande partecipazione. Però si avverte che un vertice istituzionale e una guida sono necessari. Un vertice "federale" che, assieme alla possibilità di valutare la realtà con oggettività, abbia mandato per pensare e dirigere con autorevolezza l'universo italiano della neve; per valutare, studiare e dettare regole precise per tutti, al fine di evitare che qualcuno indirizzi le cose solo a proprio ed esclusivo vantaggio.

Nell'ottobre 1913 nasce la Federazione dello Ski. Alla presidenza è chiamato l'ingegner Gustavo Engelmann della SEM Milano. Fissate le categorie tesserati in professionisti e dilettanti, quest'ultimi suddivisi in valligiani e non valligiani, viene regolamentata anche l'attività agonistica. Purtroppo, dopo nemmeno un anno, arrivano i venti di guerra sul nostro Paese e la mobilitazione generale. Il mondo dello sport patisce forzatamente una lunga sosta. Solo nel 1919 riprendono le attività con l'organizzazione di alcune gare. Nel 1920 è convocata a Milano l'assemblea per la costituzione della nuova Federazione Italiana dello Sci. Alla presidenza viene eletto il conte Aldo Bonacossa che la guida fino all'autunno 1922. Gli succede il torinese Mario Corti, che la presiede fino al 1924 e porta la sede a Torino. Il veneziano Guido Ravà è invece presidente negli anni 1925 e 1926 con sede a Venezia (lo Statuto prevede infatti l'alternanza biennale della presidenza e quella della sede tra Milano, Torino e Venezia). Nel 1927 alla presidenza subentra Guido Bertarelli che resta in carica solo per un anno. Nel 1928 torna alla guida federale il conte Bonacossa fino a quando, nel quadro di riordino del Coni, la sede della Federazione viene trasferita a Roma d'autorità e il presidente nominato direttamente dal Coni. Augusto Turati viene nominato commissario per



preparare la presidenza dell'onorevole Renato Ricci - presidente anche dell'Opera Nazionale Balilla - che la assume nel 1930. Alla fine di quell'anno per il mondo italiano della neve arriva un altro "giro di boa". Uno speciale "lifting" d'autorità, voluto da Mussolini, concentra in unica istituzione la federazione dello sci e quella del ghiaccio.

La nuova realtà sportiva si deve occupare di sci, pattinaggio, hockey e bob, con la sigla FISI acronimo di Federazione Italiana Sport Invernali. 350 le società complessivamente affiliate, oltre 16 mila i tesserati. Sede a Roma, nei Palazzi Imperiali, anche se questo lascia non poco perplessi gli uomini della neve. Potrebbe sembrare un favore, invece è una tegola. Ma la prima impressione, dice qualcuno, è quella che "non" conta. Obbligatorio accettare a scatola chiusa ciò che il Partito decide, perché i quadri dirigenti del P.N.F. sono convinti di offrire "possibilità e cultura superiori". A soccorrere il mondo della neve è la grande capacità degli uomini della montagna: quando subiscono un guaio minimizzano l'accaduto, ingoiano, tirano dritto e vanno avanti. Pensavano ad un futuro federalista, con la prospettiva di distribuire alcune competenze e autorità di controllo dal Centro alla Periferia, ma sono costretti ad accettare il potere dello Stato dirigista. Così decidono di rimandare ad epoca migliore prospettive che sembravano essere già arrivate a giusta maturazione. Riescono pure a non sfigurare. Partecipano ai GOI americani di Lake Placid (1932), a quelli tedeschi di Garmisch (1936) e ai Mondiali di sci a Cortina d'Ampezzo nel 1941.

Seguono sofferti anni di guerra. Alla fine del '43 - il fascismo è finito, Renato Ricci estromesso, gli americani sbarcano in Sicilia e risalgono l'Italia - il Coni lascia la sede di Roma e si trasferisce a Venezia. La Fisi segue la stessa sorte. Poi, nel '44, si trasferisce ancora e ritorna a Milano. Se ne occupa, come può, il dottor Giordano Bruno Fabian, triestino e giovane funzionario del Coni. Alla fine del Conflitto, nell'aprile del 1945, decaduti definitivamente sia il Presidente Ricci che il segretario Giacomini, la Federazione viene provvisoriamente divisa in due realtà: sede a Roma con un reggente nella persona del dottor Vincenzo La Porta e un commissariato per l'Alta Italia con sede a Milano. Commissario è nominato il cavalier Luigi Flumiani, il dottor Fabian, diventato segretario Coni per l'Alta Italia diventa anche segretario generale Fisi. Ghiaccio e Sport Invernali, nuovamente divisi, ritornano alle competenze di un tempo. Con gli Sport Invernali, assieme allo sci, restano bob, slittino e skeleton.

Nel maggio del 1945 l'assemblea post bellica di Firenze approva il nuovo Statuto che restituisce alla Fisi la possibilità di riproporsi come realtà federale democratica a tutti gli effetti. Il torinese Giovanni Nasi è eletto alla presidenza e il dottor Fabian nominato segretario generale. Per la prima volta viene definita anche una organizzazione federale territoriale. Nove le zone: Alpi Occidentali, Alpi Centrali, Dolomiti, Veneto, Carnico Giuliano, Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Siculo; successivamente, nel '47, i comitati diventano 12: Alpi Occidentali, Alpi Centrali, Trentino, Alto Adige, Veneto, Carnico Giuliano, Delegazione Trieste, Appennino Emiliano, Appennino Toscano, Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Siculo. Nel 1949 si aggiungono i comitati Valdostano e Appennino Orientale. Poi la Delegazione Trieste viene incorporata con il Carnico Giuliano e diventa Friuli Venezia Giulia; dalle Alpi Occidentali viene scorporato il Comitato Ligure. Negli anni successivi o



comitati appenninici Centrale e Orientale-Meridionale vengono scorporati in Lazio-Sardegna, Umbro Marchigiano, Abruzzese, Molisano, Campano, Pugliese e Calabro Lucano. Dagli anni Novanta la Federazione risulta suddivisa regionalmente in 18 Comitati con più di 90 Comitati provinciali.

Il 27 Febbraio 1910 Roccaraso ospita il "1° Convegno di Cimenti Invernali", il secondo fu organizzato ad Ovindoli nel 1913.

L'Abruzzo, con la montagna più alta degli Appennini come confine naturale, nella costituzione dei comitati zionali fu diviso in tre zone: il versante occidentale del Gran Sasso con l'Altipiano Sirente - Velino con Roma nel Comitato Appennino Occidentale, il versante orientale della catena del Gran Sasso, della Maiella con Pescocostanzo nel Comitato Appennino Orientale con Umbria e Marche con sede ad Amandola (Macerata), l'Alto Sangro e gli altopiani maggiori (Roccaraso e Rivisondoli) nel Comitato Appennino Meridionale con sede a Napoli.

Gli sci club, pochi per la verità, costituiti dai soliti "due amici al bar", nascevano e finivano con estrema facilità. Lo sci, anche per il sostegno del regime "del ventennio", trovava pratica applicazione soprattutto nelle discipline nordiche: fondo, pattuglia e salto speciale, ma anche nelle alpine (discesa, slalom e telemark).

Dopo l'interruzione per gli eventi bellici, l'Abruzzo, come organizzazione sportiva invernale, non cambiò l'assetto pre-conflitto, per passare successivamente, con l'esclusione di Roccaraso, nel Comitato Appennino Orientale fino al 1968.

Nella stagione agonistica 1966-67 la collocazione delle società nell'area centro-meridionale era la seguente:

COMITATO APPENNINO OCCIDENTALE

Roma - Via Crescenzo, 14

FROSINONE

- C.A.I. FROSINONE, Via L. Angeloni 40 - tel. 22103 (Dr. Mario Calderari) 15 gennaio 1946 soci 32
- SCI CLUB CAMPOCATINO, Guarcino, P.zza S. Nicola (Sig. Pasquale Tagliaferri) 11 gennaio 1957 soci 55
- SCI C.A.I. SORA, Sora, Piazza Majer Ross 10 (Dr. Gianni Gasbarrini) 9 gennaio 1960 soci 34
- SKI CLUB CAMPEGGIO SPORT, Filettino, indirizzare la corrispondenza a Roma c/o Sig. Furlanetto Vittorio Via Manlio Torquato 89 (Sig. Vittorio Furlanetto) 4 maggio 1966 soci 94

LATINA

- SCI CLUB SIUSI, SPORT, Latina, C.so Umberto I 88 tel. 42871 (Rag. Bruno Poeta) 30 dicembre 1964 soci 20

RIETI

- SCI CLUB TERMINILLO, Terminillo, Vian Pian de Valli c/o Azienda Turismo (Ing. Franco Giannoni) 17 gennaio 1948 soci 232

ROMA

- SCI CLUB 18, Roma, Via Nazionale 214 - tel. 460262 (Sig. Vittorio di Sambuy) 7 novembre 1946 soci 45
- S.A.I. SCI ACCADEMICO ITALIANO, Roma, Via Montevideo 23 T - tel. 869031 (Sig. Alberto Ardini) 27 novembre 1946 soci 168
- SCI C.A.I. ROMA, Via di Ripetta 142 - tel. 653424 (Sig. Lorenzo Usseglio) 27 dicembre 1946 soci 162
- GR. SCIATORI SUBIACO, Subiaco, Via Cavour 18 - tel. 8093 (Geom. Ottorino Finotti) 29 aprile 1947 soci 38
- DOPOLAVORO A.C.E.A., Roma, Via Marco Polo 80 -tel. 571042 (Dr.



Claudio Micheletti) 20 gennaio 1950 soci 28

- ASS. « QUELLI DELLA MONTAGNA », Roma, Piazzale delle Nazioni (Palazzo INPS) - tel. 5905 (Sig. Angelo Bernasconi) 15 gennaio 1953 soci 24
- CENTRO BOB FORZE ARMATE, Roma, Stato Maggiore A.M. - Reparto Affari Generali 10 Ufficio Sez. Sport - Ministero Difesa Aeronautica - tel. 4676 int. 5511 (Col Pil. Dante Bergamaschi) 9 gennaio 1954 soci 122
- DOPOLAVORO COMUNE DI ROMA, Roma, Via del Corso 267 - tel. 688565 (Sig. Giuseppe Sanzo) 6 febbraio 1956 soci 47
- CENTRO SPORTIVO FORESTALE, Roma, c/o Dr. Valerio Benvenuti, Via Carducci 5 - tel. 4665 - Direzione Generale Foreste (Dr. Valerio Benvenuti) 21 febbraio 1957 soci 47
- SCI CLUB TIVOLI, Tivoli, Via Palatina 19 - (Col. Ubaldo Roveda) 18 gennaio 1964 soci 37
- SCI CLUB FLAMINIO, Roma, Via Flaminia 261 - tel. 301205 (Dr. Emilio Roselli) 10 dicembre 1964 soci 89
- SCI CLUB MONTESACRO, Roma, Via Nomentana 531 c/o Casanova - tel. 897925 (Sig. Michele Casanova.) 10 dicembre 1964 soci 32
- SCI CLUB VELLETRI, Velletri, C.so Vitt. Emanuele 83 (Sig. Ettore Barsi) 17 dicembre 1964 soci 19
- SCI CLUB ACLI-ATAC, Roma, Via Roma, Via Romolo Gessi 2 c/o Tudoni Ercole (Sig. Ercole Tudoni) 30 dicembre 1964 soci 33
- SCI CLUB LIVATA, Roma, c/o Dr. Filippo Morini - Via A. Venturi 19 - tel. 4247778 (Dr. Filippo Morini) 31 maggio 1965 soci 52

➤ SCI CLUB MONTE VELINO, Roma, indirizzare la corrispondenza ad Avezzano (L'Aquila) c/o Avv. Renato Simone - Via M.te Zebio 6 (Avv. Renato Simone) 20 dicembre 1965 soci 105

- SCI CLUB ROMA, Roma, Via Cola di Rienzo 25 - tel. 310587 (Sig. Maurizio Massoni) 17 novembre 1966 soci 180
- CIRCOLO ENPAS DIREZ. GENERALE Sez. Sportiva, Roma, Via S.Croce in Gerusalemme 55 - tel. 7735 (Sig. Giuseppe Ferrante) 1 dicembre 1966 soci 22
- CIRCOLO AZIENDALE RAI - Sez. Roma Gr. Sci Alpinistico, Roma, Viale Tor di Quinto 64 - tel. 3878/3031 (Sig. Paolo Scuderi) 2 dicembre 1966 soci 65
- SCI CLUB BIASIOLO SPORT, Roma, Via N. Ricciotti 8 - tel. 350355 (Sig. Marino Biasiolo) 15 dicembre 1966 soci 23
- DOPOLAVORO STEFER SEZIONE SCI, Roma, Piazzale Ostiense 6 - tel. 578841 (Sig. Antonio Causio) 21 dicembre 1966 soci 15
- SCI CLUB TESORO, Roma, Via XX Settembre c/o Cral Finanziari - tel. 481603 (Dr. Vincenzo Fischetti) 23 dicembre 1966 soci 27
- SCI CLUB SALARIO, Roma, Piazza Santa Emerenziana 14 - tel. 837522 (Sig. Fabio Cavalletti) 23 dicembre 1966 soci 29

➤ SCI CLUB PESCIASSEROLI, Roma, Via Filippo Marchetti 35 - indirizzare la corrispondenza a Pescasseroli (L'Aquila) c/o Sig. Guido Parrini - G.H. Parco (Sig. Renzo Frarichetti) 10 febbraio 1967 soci 18

- SCI CLUB KENNEDY, Roma, Via Treviri 35 (c/o Prof. Carfi) (Prof. Giuseppe Cari) 3 marzo 1967 soci 15

TERNI

- SCI CLUB TERNI, Terni, Corso Tacito 101 (Avv. Luigi Natali) 1 dicembre 1947 soci 22
- SCI CLUB POLYMER, Terni, Largo Donegani 4 (Ing. Biagio Ruggiero) 21 aprile 1966 soci 27
- C.A.I. SEZ. TERNI, Terni, Via Roma 84 c/o Ditta Coletti G. - tel. 22141 (Prof. Maino Aldo Culacci) 10 dicembre 1966 soci 19



Società con voti deliberativi	23
Società con voto consultivo	11
TOTALE SOCIETÀ AFFILIATE	34
TOTALE SOCI TESSERATI	1977

COMITATO APPENNINO ORIENTALE

L'Aquila - Corso Vittorio Emanuele 9

ANCONA

- GR. SCIATORI ANCONA, Ancona, Via Vitt. Veneto 10 (Quartiere Montebello) (Sig. Aldo Orlandi) 12 febbraio 1947 soci 57
- SCI CLUB SENIGALLIA - ASS. ESCUR. SENIGALLIESE, Senigallia - Via Dalmazia 4 - tel. 62080 (Sig. Giannini Dino) 14 febbraio 1963 soci 30
- C.A.I. SEZ. DI FABRIANO, Fabriano, Piazzetta del Podestà 10 (Dr. Francesco Pompili) 11 gennaio 1966 soci 29

ASCOLI PICENO

- SCI C.A.I. ASCOLI PICENO, Ascoli Piceno, Corso Mazzini 81 (Sig. Augusto Giammiro) 15 dicembre 1945 soci 70
- ASS. SPORTIVA AMANDOLA, Amandola, Via Indipendenza 72 (Dr. Alfonso Frattari) 15 gennaio 1947 soci 15
- SCI CLUB « NORD-KAPP », Porto S. Elpidio, Via Nazionale 81 - tel. 89270 (Sig. Sergio Cuini) 21 dicembre 1965 soci 54
- Sci C.A.I. FERMO, Fermo, Corso Cavour 49 (Sig. Fabrizio Emiliani) 10 febbraio 1967 soci 19

CHIETI

- SCI CLUB CHIETI, Chieti, Via S. Francesco da Paola 42 -tel. 61722 (Dr. Carlo Cosentino) 19 dicembre 1957 soci 28
- SCI CLUB PASSO LANCIANO, Pretoro (Ing. Luciano Andriani) 14 febbraio 1962 soci 45 SCI CAI Chieti, Chieti, Piazza Vitt. Emanuele 5 (Prof. Antonio Luberti) 16 dicembre 1966 soci 54

L'AQUILA

- SCI GRAN SASSO L'AQUILA, L'Aquila, Via Roma 118 c/o Sig. Achille Berardi - tel. 21938 (Sig. Achille Berardi) 27 dicembre 1946 soci 64
- UNIONE SPORTIVA NICOLA RICCIARDELLI Pescocostanzo, Via Diomede Falconio 33 - tel. 88126 (Sig. Giovanni Di Vito) 3 febbraio 1947 soci 66
 - POLISPORTIVA LIBERTAS ROCCA DI CAMBIO, Rocca di Cambio, Via Duca degli Abruzzi 18 - tel. 91358 (Sig. Luigi Pietrosanti) 9 febbraio 1953 soci 22
 - POLISPORTIVA LIBERTAS « L'AQUILA », L'Aquila, Strada 41 Quartiere Lauretana 8 - tel. 23140-23149 (Dr. Manfredo Giustini) 31 maggio 1954 soci 19
 - SCI CLUB A. DUVAL, Campo di Giove, Piazza A. Duval 21 (Sig. Antonino Verna) 3 gennaio 1955 soci 38
 - SCI CLUB SCANNO, Scanno, Viale Pineta 3 - tel. 91312 (Sig. Vittorio Mastrogiovanni) 8 novembre 1955 soci 34
 - LIBERTAS FONTAVIGNONE, Fontavignone, Via della Chiesa (Sig. Domenico ucantonio) 27 dicembre 1956 soci 16
 - POLISPORTIVA LIBERTAS SULMONA, Sulmona, Corso Ovidio 89 - tel. 29130 (Sig. Aldo Milano) 2 gennaio 1957 soci 38
 - SCI CLUB OPI, Opi, Viale Domenico Ursitti (Sig. Antonio Ursitti) 7 gennaio 1957 soci 45
 - LIBERTAS PESCOSTANZO, Pescocostanzo, Via Roma (Sig. Cesare Trozzi) 10 febbraio 1958 soci 24
 - U.S. PESCASSEROLI, Pescasseroli, Via della Chiesa (Sig. Sabatino Decina) 5 gennaio 1959 soci 26
 - POLISPORTIVA LIBERTAS LANIFICIO BELVEDERE, L'Aquila, Via N. Persichetti



- 18 - tel. 24600 (Sig. Ermenegildo De Felice) 30 aprile 1959 soci 17
- SCI CLUB FAO ROTONDO, Tagliacozzo Piazza Duca degli Abruzzi (Sig. Renzo De Luca) 24 novembre 1961 soci 31
 - GR. SPORTIVO VIGILI FUOCO « MARINO BELLUCCI », L'Aquila, Via del Soccorso - tel. 22249 (Dr. Ing. Salvatore Bellini) 2 marzo 1962 soci 25
 - SCI CLUB CASTEL DI SANDRO, Castel di Sangro c/o Pro Loco Piazza Plebiscito (Sig. Vittorio Mazzocco) 27 dicembre 1962 soci 20
 - POLISPORTIVA LIBERTAS OVINDOLI, Ovindoli, Via Luigi di Savoia 15 (Sig. Achille Chiuccchiarelli) 7 dicembre 1963 soci 26
 - SCI CLUB LA ROCCA, Rocca di Mezzo, Piazza Principe di Piemonte 8 - tel. 91363 (Rag. Vincenzo Petrella) 14 novembre 1964 soci 43
 - SCI CLUB MARSIA, Tagliacozzo, Via Roma 38 (Sig. Giulio Blasetti) 27 novembre 1965 soci 58
 - SCI C.A.I. SULMONA, Sulmona, Via Rotonda S. Francesco (Sig. Alfonso Pelino) 27 dicembre 1965 soci 28
 - SCI CLUB INTRODACQUA, Introdacqua, Via Cavour 3 - tel. 47124 (Sig. Francesco Ferri) 10 novembre 1966 soci 15
- MACERATA**
- SCI C.A.I. MACERATA, Macerata, Piazza Vitt. Veneto 14 (Dr. Raoul Fabrini) 13 dicembre 1946 soci 79
 - SOCIETÀ SPORTIVA VIGOR, Sarnano, Via G. Leopardi 1 - tel. 87160 (Dr. Cav. Guglielmo Giorgetti) 26 febbraio 1947 soci 31
 - G.E.M. « CLUB ESCURSIONISTI MACERATESI », Macerata, Via delle Moje 16 - tel. 2459 (Sig. Delio Franceschetti) 27 dicembre 1962 soci 23
 - SCI C.A.I. SAN SEVERINO MARCHE, S. Severino Marche, Piazza del Popolo 45 - tel. 63445 (Sig. Luigi Mataloni) 24 gennaio 1966 soci 24
- PERUGIA**
- SCI C.A.I. MONTI DEL SOLE, Foligno, c/o AZ. Sogg. e Turismo - tel. 2493 (Sig. Marcello Formica) 31 agosto 1947 soci 168
 - SCI CLUB MONTE BRUNETTE, S. Eraclio di Foligno, Via dei Giardini 2 (Sig. Alfio Pace) 15 gennaio 1954 soci 16
 - SCI CLUB SPOLETO, Spoleto, Piazza Garibaldi, Giardino dello Sport - tel. 27297 (Sig. Giorgio Donati) 3 gennaio 1965 soci 36
 - SCI CLUB PERUGIA, Perugia, c/o Geom. Trabalza Pilade - Via Rosselli 6 - tel. 63706 (Geom. Pilade Trabalza) 23 novembre 1966 soci 109
- PESARO**
- ASS. POLISPORTIVA « SCI CLUB FANO », Fano, Via Rainerio 46 - tel. 82790 (Sig. Pier Romano Centofanti) 16 gennaio 1963 soci 22
- PESCARA**
- SCI C.A.I. PESCARA, Pescara, Piazza 1 Maggio 19 (Palazzo Università) Ing. Gianfranco Barattucci 8 gennaio 1947 soci 26
 - SCI CLUB MAIELLA, Sant'Eufemia Maiella, indirizzare la corrispondenza a Pescara c/o Sig. Montebello Emilio - Via Sulmona 5 (Geom. Vincenzo Salvitti) 7 novembre 1966 soci 21
 - SCI CLUB PESCARA, Pescara, Via G. Marconi 87 (Prof. Giuseppe Francini) 5 gennaio 1957 soci 28
- TERAMO**
- S.C. AQUILOTTI DEL GRAN SASSO, Pietracamela, Via Gran Sasso 21 (Sig. Lino D'Angelo) 4 Dicembre 1946 soci 18
 - SCI C.A.I. TERAMO, Teramo, Piazza della Cittadella 14 -tel. 51.239 (Dr. Dario Foschi) 9 febbraio 1956 soci 25
 - GR. ALPINISTI SCIATORI TERAMANI « G.A.S.T. », Teramo, Via Gabriele D'Annunzio 6 (Rag. Antonio Marramà) 23 dicembre 1960 soci 36
 - GR. SCIATORI DELLE PARETI, Castelli, Via Carmine Gentile 16 (Sig. Romano Liberatore) 24-1-1966 soci 15 Soc. Sportiva « Insula », Isola del Gran



Sasso, Piazza G. Marconi (Geom. Ernesto Consorti) 31 dicembre 1966 soci 16

Società con voti deliberativi	40
Società con voto consultivo	7
TOTALE SOCIETÀ AFFILIATE	47
TOTALE SOCI TESSERATI	1749

COMITATO APPENNINO MERIDIONALE

Napoli - Via Cappella Vecchia 11

AVELLINO

- SCI CLUB 13 AVELLINO, Avellino, Piazza Libertà 50/51- Palazzo INA - tel. 21826 (Avv. Ernesto Amatucci) 21 febbraio 1948 soci 25

BARI

- SCI CLUB BARI, Bari, Via Dante 11 - tel. 250369 (Dr. Enzo Mastronardi) 30 novembre 1951 soci 53

CAMPOBASSO

- SCI CLUB CAPRACOTTA, Capracotta, Piazza S. Falconi 7 (Avv. Michele Conti) 15 novembre 1949 soci 71
- GR. SCIATORI « E. MURICCHIO », Pescopennataro, Via Pietà tel. 94935 (Sig. Carmine Giuliano) 10 marzo 1950 soci 19
- SCI CLUB MONTEMIETTO, Campobasso, Via Roma 35 - tel. 27314 (Cav. Pasqualino Venditti) 8 giugno 1961 soci 75

CASERTA

- GR. SCI « TERRA DEL LAVORO », Caserta, Via S. Antida 3 - tel. 22274 (Dr. Prof. Salvatore Di Nardo) 27 marzo 1961 soci 42

CATANZARO

- SCI CLUB SILA, Catanzaro, Casella Postale 61 c/o Avv. Vittorio Colosimo - telefono 24085 (Avv. Colosimo Vittorio) 12 maggio 1965 soci 48
- CLUB AMICI DELLA MONTAGNA (CAM), Nicastro, Via Corridoni 4 - tel. 21033 (Sig. Giuseppe Gallo) 24 aprile 1967 soci 19

COSENZA

- SCI CLUB LIBERTAS COSENZA, Cosenza, S. Vito Strada O - tel. 25794 (Cav. V. Amendola) 7 aprile 1966 soci 19
- SCI CLUB MONTE SCURO, Cosenza, Via Arabia 14 - tel. 21036 (Dr. Oreste Broccolo Tommasi) 10 febbraio 1967 soci 16
- SCI CLUB POLLINO, Castrovillari, Via Contrada Ciparsi c/o Petrocelli (Sig. Giuseppe Petrocelli) 27 aprile 1967 soci 15

NAPOLI

- SCI CLUB NAPOLI, Napoli, Via Vittoria Colonna 14 -tel. 233200 (Prof. Emilio Boccafusca) 22 gennaio 1947 soci 365
- C.U.S. NAPOLI, Napoli, Corso Umberto I, 90 - tel. 324343 (Sig. Raimondo Pasquino) 21 dicembre 1949 soci 91
- SCI CLUB MONTEPRATELLO, Napoli, Riviera di Chiaia 256 - tel. 234505 (Sig. Bruno Calvo) 28 dicembre 1959 soci 89
- SCI CLUB VOMERO, Napoli, Via Bernini 64 (Sig. Gustavo Papa) 8 marzo 1963 soci 123

POTENZA

- SCI CLUB LUCANO, Potenza, Via Pretoria 1 - tel. 24003 (Avv. Aldo Morlino) 28 dicembre 1965 soci 17
- SCI CLUB MOLITERNO, Moliterno, Piazza di Biase c/o U.S. Moliterno (Sig. Vincenzo Lagrutta) 7 aprile 1966 soci 16
- SCI CLUB MONTESERINO, Moliterno, Via Seggio 36 (Sig. Vincenzo Latorraca) 11 aprile 1967 soci 15

REGGIO CALABRIA



- SCI C.A.I. ASPROMONTE, Reggio Calabria, Corso Vittorio Emanuele 99 - tel. 93038 (Dott. Amerigo Degli Atti) 21 gennaio 1952 soci 25
ROCCARASO

➤ SCI CLUB ROCCARASO, Roccaraso, Via Claudio Mori (Sig. Ippolito De Cesare) 10 febbraio 1947
soci 88

SALERNO

- SCI CLUB LIBERTAS SALERNO, Salerno, Via Trav. Stefano Passaro 8 - tel. 54192 (Rag. Antonio Lamberti) 4 dicembre 1963 soci 28

Società con voti deliberativi	17
Società con voto consultivo	4
TOTALE SOCIETÀ AFFILIATE	21
TOTALE SOCI TESSERATI	1259

Nell'anno 1968, all'assemblea elettiva del comitato a Pescara le società dell'Umbria e delle Marche abbandonarono i lavori con propositi di scissione per costituire il Comitato Umbro-Marchigiano, dopo l'approvazione Federale.

L'assemblea del Comitato Appennino Orientale COR (solo Abruzzo) fu riconvocata a L'Aquila, sede istituzionale dal 1964 ed elesse gli organi statutari in virtù di un accordo che estrometteva tutti i rappresentanti delle società di sci di fondo.

Le società di sci di fondo, che non avevano affatto gradito la mancata elezione dei propri rappresentanti, sollecitate anche da un "consigliere" ben informato di curriculum sportivi, presentarono ricorso al Consiglio Federale per la posizione irregolare del presidente neo eletto.

Il ricorso fu accolto e determinò lo scioglimento del Comitato con la conseguente nomina di un commissario per l'indizione di nuove elezioni.

Il riordino della documentazione, dopo il sisma del 6 aprile 2009, consente di continuare la storia su basi documentali.

Nel 1968 due campioni italiani: Giovanni Rosato di Pescocostanzo, già campione nel 1961, nella seconda categoria di sci di fondo e suo fratello Nicola, già campione nel 1966, nella combinata nordica per la categoria juniores.

Nel 1969 Lauro Sgammotta dello Sci Club Opi vince a Tarvisio il titolo di campione italiano sci fondo categoria Ragazzi.

Il commissario, Nestore Nanni, presidente uscente, convoca l'assemblea elettiva per il giorno 7 Settembre 1969 a L'Aquila presso la sala riunioni del Comitato Provinciale CONI in Corso Vittorio Emanuele, 9 alla quale partecipa anche una società della Campania che aveva portato la propria sede a Roccaraso: Sci Club Napoli.

Lo Sci Club Roccaraso resta affiliato con il Comitato Appennino Meridionale (CAM).

Con un accordo "tri-partisan" tra gli sci club operativi nello sci alpino e nello sci di fondo ed il gruppo di società della "Libertas" fu eletto il Comitato, questa la composizione: presidente Umberto Antonetti (Gran Sasso); vice presidenti Domenico Di Sano (La Rocca) e Renato Bastianini (Napoli); consiglieri Sergio Contratti (Pescara), Erminio D'Aristotile (Chieti), Carlo De Paulis (Gran Sasso), Fosco De Paulis (Gran Sasso), Filippo



Rainaldi (Pescocostanzo), Dario Foschi (Teramo), Aldo Milano (Libertas Sulmona), Antonio Ursitti (Opi), Paolo Olivieri (Libertas); revisori dei conti Vittorio Mazzocco (Castel di Sangro), Corrado Prospero (Marsia), Renzo De Luca (Tagliacozzo), Achille Chiucchiarelli (Libertas Ovindoli).



Figura 1 Umberto Antonetti - presidente del Comitato Appennino Orientale (7 settembre 1969 - 30 giugno 1986)

La prima riunione del nuovo Comitato il 6 Ottobre 1969 a L'Aquila presso la sede in corso Vittorio Emanuele, 9 con all'ordine del giorno la ripartizione degli incarichi, la definizione delle linee programmatiche (corso per maestri di sci per la prima volta in Abruzzo, trampolino di Pescocostanzo e centro CONI Piana delle Rocche) e la nomina dei responsabili zionali delle discipline: sci alpino Domenico Antonelli e Giocondo Lalli; prove nordiche Giovanni Rosato e Luigi Pietrosanti. (segue)

sci agonistico nella
REGIONE dei PARCHI